

Ucciso a un posto di blocco
Le polemiche sulla morte di Claudio, 19 anni
I genitori: «Non specularne»

CARLO BIANCHI

Brescia «Basta con le speculazioni politiche su nostro figlio. Non perdiamoci nessuno ma non vogliamo vendette né strumentalizzazioni. Vogliamo solo giustizia e verità. Aspettiamo serenamente che la magistratura faccia il suo dovere».

Claudio Ghidini fu ucciso poco dopo le tre del mattino mentre rientrava a casa con due amici dopo aver trascorso la serata in discoteca. La loro vettura una Fiat Ritmo guidata da Alfredo Venzani di 21 anni, intrappolato in un posto di blocco con Venzani e Ghidini c'era un altro giovane di 21 anni, Mirko Accordini. I tre ragazzi tutti operai e residenti a Vestone avevano fretta di tornare a casa perché poche ore dopo dovevano iniziare il turno di lavoro.

Iniziativa verdi e albergatori
In campeggio o in hotel c'è posto anche per Fido
Abbandonarlo non serve

ROMA Anche gli animali hanno diritto ad andare in vacanza con le persone che li ospitano. È la proposta presentata ieri mattina dal gruppo verde in una conferenza stampa. All'iniziativa hanno aderito la Fiat, l'associazione alberghi e turismo e la Falta che raccoglie i campeggi «Spesso - ha detto il deputato Anna Maria Procacci - che hanno animali in casa se ne prendono cura in modo inappropriato».

Al processo per il delitto di Cairo Montenotte il patrono di parte civile spiega un possibile movente

«Il farmacista sapeva troppo Perciò Gigliola lo volle morto»

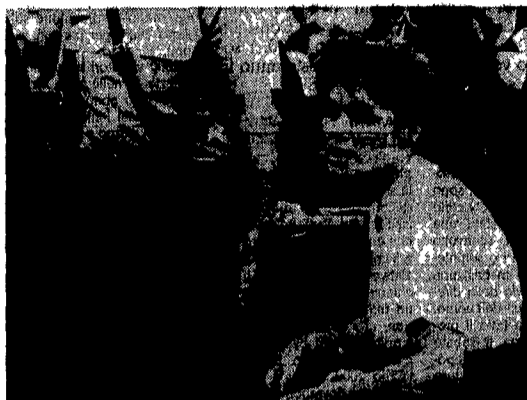
«Cesare Brin è stato assassinato perché aveva minacciato di rivelare il mistero della morte del marito "segreto" di Gigliola Guernoni». Questo - secondo il patrono di parte civile, che assiste vedova e figli della vittima - sarebbe il movente dell'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte. Il processo è in dirittura d'arrivo. L'udienza di oggi riservata alla requisitoria del pubblico ministero

DALLA NOSTRA INVIATA ROSSELLA MICHENZI

SAVONA Tra i fantasmi di vivi e di morti che popolano in questi giorni l'aula della Corte d'Assise di Savona, dove si sta svolgendo il processo per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte Cesare Brin aleggia anche lo spettro - squisitamente giuridico - del movente che non c'è. O che per lo meno è sfuggito finora ad ogni sforzo di ricostruzione accusatoria che in chiudi alle rispettive responsabilità - con logica convincente e inequivoca - la presunta «spiratrice» del delitto Gigliola Guernoni e il presunto esecutore materiale Ettore Gen.

Una storia, se vera, quanto mai fosca. E che forse - ha argomentato il legale civile - rappresenta un movente quanto mai solido e «ragionevole» per il delitto Brin. L'avvocato Saffia in altri

«Cesare Brin fu assassinato perché conosceva il mistero della morte di Gustini marito segreto della donna»



Gigliola Guernoni mentre depone davanti ai giudici in un'udienza dei giorni scorsi

perché la relazione tra Cesare Brin e la Guernoni era iniziata ben prima della morte di Gustini e il farmacista difficilmente avrebbe potuto ignorare eventuali lati oscuri nella morte del pittore e allora perché non ipotizzare che otto mesi più tardi Brin stanco della relazione associato da richieste di denaro abbia minacciato la donna non lo avesse lo sciolto in pace di rivelare lo scottante segreto? Seguendo con ciò - ha proseguito l'avvocato Saffia - la propria condotta a morte probabilmente eseguita da Ettore Gen in un impeto di tardiva gelosia opportunamente scatenata dalla Guernoni.

Che siano riconosciuti colpevoli e condannati ha concluso la parte civile anche per

l'enorme danno materiale e morale arrecato ai congiunti della vittima, a favore del quale ha chiesto un risarcimento complessivo di 540 milioni di lire. Resta da aggiungere e da sottolineare che l'intera arringa è stata tenuta su toni pacati senza slittamenti nei parimenti dell'eccesso linguistico e concettuale che spesso caratterizza gli interventi a carico di imputate donne dal passato tormentato. Segnando con ciò - ha proseguito l'avvocato Saffia - la propria condotta a morte probabilmente eseguita da Ettore Gen in un impeto di tardiva gelosia opportunamente scatenata dalla Guernoni.

L'ex vice-sindaco psi di Firenze è accusato di corruzione aggravata

Scandalo dell'hotel Nazionale Rinviato a giudizio Colzi

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio per «corruzione aggravata» l'ex parlamentare del Psi Ottaviano Colzi. Per l'acquisto dell'albergo Nazionale da parte del comune di Firenze sarebbe stata pagata una «bustarella» di 150 milioni. Già condannati l'ex tesoriere del Psi toscano Giovanni Signorini, l'imprenditore Valdemaro Barbetta l'ex assessore socialista Fulvio Abbondi e Lanfranco Lagono.



Ottaviano Colzi

La sua posizione era stata stralciata dall'inchiesta principale perché Colzi era protetto dall'immunità parlamentare. Gli altri imputati sono già stati giudicati e condannati dal giudice della seconda sezione penale del tribunale Signorini e sei anni di reclusione Barbetta a cinque Lagono a quattro Abbondi a quattro anni e mezzo.

La storia dell'Albergo Nazionale che ha coinvolto al centro degli esponenti più in vista del Psi fiorentino inizia nel '79 quando il Comune di Firenze per risolvere il problema degli studenti universitari fuori sede decide di acquistare l'edificio di Valdemaro Barbetta per 2 miliardi e settecento milioni settantotto stanze in piazza Santa Maria Novella. Nel marzo '81 l'amministrazione comunale verso un accordo di due miliardi, ma i lavori si bloccarono per una modifica del progetto. L'ex proprietario aprì una vertenza e il prezzo dei lavori subì aumenti a dismisura. Nell'84 esplose lo scandalo con l'intervento della magistratura. Il sostituto procuratore Ubaldo Nannucci scoprì che Barbetta aveva pagato una bustarella di 150 milioni a Signon per avere la certezza che la trattativa sarebbe andata in porto più qualche milione all'assessore Abbondi e a Lanfranco Lagono che presentò Signon a Barbetta. La guardia di Finanza sequestrò a Lagono alcune agende ricche di appunti che si rivelarono preziosi per il risvolgimento dell'inchiesta.

Ai lettori Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere. Ce ne scusiamo con i lettori.

La Sezione Pci di Acilia esprime il più profondo cordoglio al compagno Mano Fracassi per la scomparsa del suo caro papà. CESPINO Roma 19 luglio 1989. I comunisti di Novoli nel 4° anniversario della scomparsa del compagno SALVATORE VETRUGNO ex Sindaco di Novoli, capogruppo al Comune, Consigliere provinciale dirigente della Lega delle cooperative...

Siremar SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A. Via P. Belmonte, 1/c PALERMO - IRI FINNARE. Servizi marittimi della SICILIA alle ISOLE di ALICUDI - FAVIGNANA - FILICUDI - LAMPEDUSA - LEVANTO - LINOSA - LIPARI - MARETTIMO - PANAREA - PANTELLERIA SALINA - STROMBOLI - USTICA - VULCANO.

abbonatevi a l'Unità

Cooperativa soci de l'Unità Sezione di Torrespaccata TEMA CONCORSO riservato a tutti gli studenti delle scuole medie superiori. Tema proposto: Nei recenti fatti di cronaca che sempre più frequentemente segnalano atteggiamenti di tipo razzista, individua un possibile itinerario di sensibilizzazione al diritto di uguaglianza attraverso le numerose fonti culturali dell'informazione.

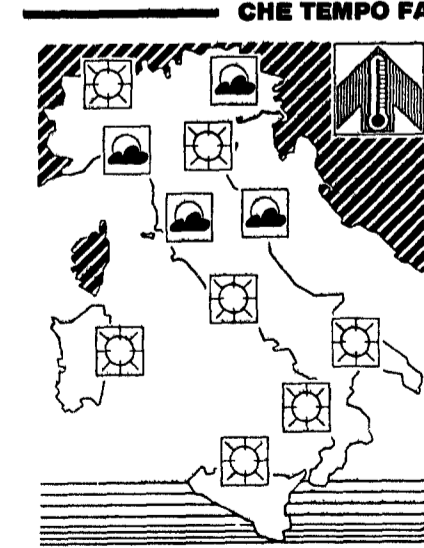


Table with weather icons and text: IL TEMPO IN ITALIA: una moderata area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato fra la Francia e la Gran Bretagna estendendo la sua influenza sull'area mediterranea.

Table with temperature forecasts: TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 14 33, Verona 18 29, Trieste 19 28, Venezia 17 26, Milano 16 30, Torino 17 29, Cuneo 18 27, Genova 20 27, Bologna 19 31, Firenze 19 30, Pisa 16 28, Ancona np np, Perugia 17 28, Pescara 13 20, L'Aquila 12 28, Roma Urbe 15 31, Roma Fiumic. 17 27, Campobasso 15 25, Bari 18 27, Napoli 20 32, Potenza 15 24, S. M. Leuca 20 27, Reggio C. 23 30, Messina 24 30, Palermo 23 28, Catania 21 32, Alghero 15 27, Cagliari 18 np.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Programmi estivi notturni ogni ora dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 30. Ore 130 Rassegna stampa, 8 20 Libertà, informazione per i pensionati a cura dello SpA-Dg 8 30 Costi De Milla no Andreotti 97 Patà Michele Magno 8 Nord e Sud dopo Parigi, 9 30 Vi serve ItaliaRadio? (2 puntate) 10 Callisti e comunisti oltre il dialogo, Intervengono Filippo Gentiloni e Livio Turco 11 Acilia Occhetto presenta il governo-matino, 16 Valletta due anni dopo, 17 La proposta del Pci e della Fgci sugli spazi interregionali C. Mazzilli V. Viza, G. Coppa, 20 30 Nicaragua: dieci anni di indipendenza, la diretta da Mosca.

l'Unità Tariffe di abbonamento Italia: Annuo L. 269.000, Semestrale L. 136.000, 6 numeri L. 231.000, L. 117.000. Estero: Annuo L. 592.000, Semestrale L. 298.000, 6 numeri L. 508.000, L. 255.000. Per abbonarsi versamento sul c/c.p. n. 430207 in intestazione all'Unità postale Postale Testi 75 20108 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 39 x 40) Commerciale fienale L. 276.000, Commerciale festivo L. 414.000, Finestrella 1ª pagina fienale L. 2.313.000, Finestrella 1ª pagina festiva L. 2.985.000, Manchette di testata L. 1.500.000, Redazioni L. 460.000, Finanz. Legali - Concess. - Aste - Appalti Penali L. 400.000 - Festivi L. 485.000, A parola Macrologie-pubb. tutto L. 2.700, Economiche da L. 780 a L. 1.550. Contoabbonarie per la pubblicità: SIPRA - Via Bertola 14 - Torino - tel. 011/375531, SPI - via Manzoni 37 - Milano, tel. 02/63131, Stampa Nigi spa direzione e uffici: via Fulvio Testi 75 - Milano, Stabilimenti via Cino da Pistoia 10 - Milano via dei Pelicci 5 - Roma.